

Cronache degli italiani in Canada

A Toronto sorge un'altra loggia dell'Ordine Italo-Canadese

Il nostro giornale ha sempre avuto la massima simpatia sia per l'Ordine Italo-Canadese che per quelle società indipendenti che hanno saputo mantenersi immuni da elementi disfattisti che cercano di infiltrarsi nelle società con lo scopo di creare disturbi, di spadroneggiare e di dividere in questo senso la buona e laboriosa colonia italiana.

Ed è per questo che apprendiamo e pubblichiamo con piacere la notizia della formazione di una nuova loggia dell'Ordine Italo-Canadese nella città di Toronto, o, per essere più precisi, nel York Township.

Era saputo che da qualche tempo l'Ordine aspirava di aggiungere alla sua collana di successi ottenuti a Toronto anche quello della formazione di una loggia nel York Township. E vi è riuscito. Vi è riuscito perché l'Ordine ha saputo dimostrare la concordia e la fiducia che regna nelle sue file; perché la sua struttura ed i suoi scopi umanitari hanno influito molto sui nostri connazionali; ed infine è riuscito grazie alla cooperazione entusiasta di alcuni amici locali e particolarmente dell'amico D. Di Falco.

Questo fatto non solo dimostra l'aumentata influenza dell'Ordine I. C. su gli italo-canadesi di Toronto, ma distrugge in maniera assoluta la tesi sostenuta, sia pure in buona fede, da certuni i quali dicono "che a Toronto non si può più fare dei progressi organizzativi perché il campo è già troppo ristretto essendo quasi tutti gli italiani iscritti chi in una e chi in un'altra società".

Questa, senza dubbio, è una tendenza pericolosa che bisogna assolutamente combattere. Non è forse vero che spesso noi ci lamentiamo perché l'elemento italiano è il meno inclinato ad organizzarsi di qualsiasi altro di altre nazionalità? Diciamo piuttosto che noi non siamo ancora riusciti a trovare la giusta via che possa interessare i nostri connazionali ad orga-

nizzarsi non importa in quale forma di organizzazione. Tutti sanno che vi sono ancora migliaia di italiani, decine di migliaia di giovani italo-canadesi che non fanno parte di alcuna società mutualistica ma che si potrebbero organizzare se avvicinati con dovuta maniera.

La nuova loggia, alla quale venne poi dato il nome di Leonardo da Vinci, è stata organizzata da qualche tempo e solo lo scorso 18. febbraio è stata ufficialmente installata.

L'installazione della loggia e degli ufficiali fu fatta alla presenza dei Supremi Ufficiali D. Di Giulio e G. Frattini; del Venerabile della Grande Loggia dell'Ontario L. Palermo e dei seguenti ufficiali delle logge consorelle di Toronto, D. Licastro, A. Longo e V. Tenaglia.

Presiedeva la riunione il fratello L. Palermo il quale durante l'installazione funzionò inoltre da organizzatore, assistito dal fratello D. Di Giulio che fece le veci dell'Araldo.

La chiusura della cerimonia è stata preceduta da alcuni brevi discorsi d'occasione, pronunciati dai fratelli D. Di Giulio, G. Frattini e L. Palermo, intonati tutti al carattere della manifestazione ed al benessere dell'Ordine ed accolti con schietti ed unanimi battimani.

La Loggia Leonardo da Vinci, che conta già 25 membri, ha eletto i suoi ufficiali per l'anno 1940 nelle seguenti persone:

Venerabile, Alessandro Mariani; Ass. Venerabile, L. Cancelli; Segr. di Finanzia, D. Di Falco; Segr. Archivist, B. Mancini; Aratore, Adolfo Mariani; Curatori, G. Mariani e E. Di Falco; Cerimoniere, A. Princi; Sentinella, G. Di Falco; Comitato Sanitario, B. Mancini e A. Positano.

La crisi Francese

(Seguito della prima pag.)
La guerra da sola: è unita, saldamente unita all'Inghilterra alla quale deve render conto del suo agire e ricevere le direttive.

Il nuovo Gabinetto è stato ricostituito subito il giorno appresso con alla presidenza Paul Reynaud, un tempo seguace del fascista Flandin. I socialisti occupano sei posti nel nuovo Gabinetto e Daladier detiene il portafoglio della guerra e della difesa nazionale.

Il Club Marchegiano celebra il suo Terzo Anniversario con un banchetto

Toronto, Ont. — Il Club Marchegiano ha solennizzato il Terzo Anniversario della sua fondazione mercoledì, 21 febbraio scorso, con un banchetto nella sala di St. Maria degli Angeli, al quale hanno partecipato tutti i soci e le loro famiglie.

In tale gradita ricorrenza del Club il Presidente Bonaventura Mantini e il signor Paris Gagliardini chairman per la festa, hanno voluto premiare la sempre crescente attività dei due segretari del sodalizio, signori Augusto Taus e Aldo Frattini offrendo loro una medaglia d'oro. La presentazione è stata accolta con vivo entusiasmo da tutti i presenti che hanno tributato un caloroso applauso ai benemeriti, i quali, commossi da tanta simpatia hanno ringraziato di vero cuore il Comitato ed i soci tutti, assicurando che come per il passato essi continueranno anche nel futuro a svolgere la loro opera con lena e sincerità per lo sviluppo e il miglioramento del Club.

Quindi il chairman ha invitato a parlare la presidente del Club Femminile Marchegiano, signora Giovannina Luciani, la quale ha rivolto ai presenti entusiastiche parole esortando le donne ad apprezzare il lavoro dei confratelli ai quali fa gli elogi per la bella riuscita del banchetto.

Il tesoriere Giuseppe Gaggi, sempre amoroso e paziente con

i bambini, per evitare il chiasso dei cento e più bambini presenti alla festa, li allontanò tutti dalla sala per tutto il tempo addebito alla cerimonia per farli ricomparire di sorpresa inquadri per fare un giro d'onore attorno alle tavole, accolti da frenetici battimani.

Infine sono state presentate le cuoche accolte da prolungati applausi da tutti i buongustai, signore Nellie Mantini, Laura Filippetti, Ada Sordani, Valentina Taus e il signor Alfredo Bongelli "aiutante di campo".

Il Comitato banchetto era composto di: chairman, Paris Gagliardini; Pres., Bonaventura Mantini; Segr., Augusto Taus; Alfredo Bongelli, Bruno Travaglini, Carlo Fidani, Terzo Ugolini, Agostino Cecchini, Enrico Bernacchia, Giuseppe Sguigna, Guerino Cangiotti, Aldo Frattini, Tullio Muratori, Gino Carboni, Giovanni Terminesi, Giuseppe Gaggi.

CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO 1940

Il nuovo Consiglio Direttivo del Club Marchegiano per l'anno 1940 è composto dai seguenti soci: Presidente, Bonaventura Mantini; Vice Pres. Angelo Bernacchia; Segr. di Corr., Augusto Taus, Segr. di Fin., Aldo Frattini; Tesoriere Giuseppe Gaggi; Revisori dei conti: Paris Gagliardini e Enrico Bernacchia; Consiglieri: Alfredo Sordani, Alfredo Bongelli, Agostino Cecchini, Ugo Terzo, Giovanni Terminesi e Tullio Muratori.

Andiamo verso la gioventù

Un gruppo di ragazze e di giovani italo-canadesi di Toronto ha organizzato alcuni giorni or sono una festa a favore del nostro giornale. Questa è stata una notizia che ci riempì il cuore di gioia. Il fatto in se stesso è talmente importante che riteniamo opportuno farlo seguire da qualche commento.

Molti nostri amici quando chiediamo loro di mettersi a contatto con i giovani allo scopo di renderli attivi nel campo Italo-Canadese, ci rispondono: E' perfettamente inutile, i giovani non sanno quasi più l'italiano e si occupano esclusivamente delle questioni canadesi.

E' giusto porre la questione in questo modo? A noi, per la conoscenza che abbiamo non solo della comunità Italo-Canadese, ma anche di comunità

italiane di altri paesi, ci sembra che non sia affatto giusto porre la questione in questo modo. Perché se è vero che i giovani danno talvolta l'impressione di occuparsi soltanto dei problemi canadesi e se è naturale e giusto che essi siano orientati verso questi problemi, questo non significa ancora che essi siano in tutto eguali ai giovani canadesi.

E questa differenza essi la sentono ogni giorno a causa delle difficoltà che incontrano, volta a volta, per continuare gli studi, per imparare un mestiere, per ottenere del lavoro e in cento altri piccoli aspetti della loro vita quotidiana.

Questi giovani spesso volte non sanno parlare bene la nostra lingua, hanno certamente una mentalità differente di quella degli adulti, ma nella stragrande maggioranza dei casi non si può dire che i legami con le tradizioni ed i costumi del loro paese d'origine, siano inesistenti. Ma se è così, ed è così certamente, perché amici carissimi di tutte le località non si dovrebbe coltivare questi legami? Perché non dovremmo cercare di andare col cuore in mano verso questa gioventù? Senza la gioventù non c'è vita non c'è domani.

Ogni società italiana, ogni gruppo di amici nostri, dovrebbe porre con forza il problema di agevolare l'entrata nella vita sociale italo-Canadese dei giovani.

Il fatto che qui a Toronto un gruppo di giovani e di ragazze hanno organizzato di propria iniziativa una festa per la VOCE dimostra che è possibile ottenere in questa direzione dei buoni risultati.

Che cosa sarà "la vita italo-canadese" se mancheranno i giovani?

La VOCE deve vivere!

(Seguito della prima pag.)

brica, una donna di fabbrica o casalinga, non importa l'impiego o la sua posizione, né a quale altro movimento dia contribuzioni, su lui o su lei nel presente periodo s'impone il compito principale di tenere in vita e fare sviluppare più che nel passato LA VOCE. Il suo sviluppo sarà una importantissima forza per tutto il movimento progressivo, mentre la sua impossibilità di uscire significherebbe per questa un vero e serio colpo.

Il giornale deve affrontare ogni quindicina una spesa che non può essere scansata. Pochi devoti, anche se faranno dei sacrifici immensi, non potranno risolvere il problema della sua esistenza. Tutti dobbiamo contribuire, e non per compiere un semplice dovere, ma con entusiasmo e al massimo delle nostre possibilità.

L'amministrazione del giornale rinnova perciò l'appello a tutti gli abbonati scaduti di mettersi subito in regola con i loro pagamenti. Chiede a tutti coloro che sentono maggiormente la necessità del giornale di aggiungere il loro nome a quello dei fedelissimi contribu-

tori mensili qua sotto elencati nell'Albo d'onore della VOCE impegnandosi di versare ogni mese una data somma, sia essa di 25, oppure 50 soldi o un dollaro, a seconda delle proprie possibilità per un periodo di almeno sei mesi.

L'amministrazione ha fatto stampare delle oposite tessere di queste sono già state inviarne di riconoscimento. Molte in varie località dalle quali si attende un immediato responso. Coloro che non sono ancora in possesso delle tessere e che desiderano contribuire sono pregati di farne immediata richiesta servendosi del coupon che pubblichiamo più sotto.

L'esistenza del nostro giornale è condizionata dal numero e dall'aiuto dei suoi contribuenti, nonché del suo pronto responso.

CENTO VOLONTEROSI POSSONO SALVARE LA VOCE!
A voi amici tutti, la risposta.

Caro lettore, sei tu convinto della necessità di far vivere questo giornale? Se sì, riempi questo coupon, segnando la somma che tu intendi versare ogni mese e invialo all'amministrazione chiedendo in cambio la tessera di riconoscimento dei sostenitori ed amici della VOCE.

L'albo d'onore della VOCE

Nome	Num. Pag.	Somma
D. D. G., Toronto	6	\$1.00
B. Bottos,	6	1.00
R. S.,	6	1.00
J. Vallorosi	6	0.25
J. Lizza	6	1.00
J. C.,	4	0.50
V. M.,	3	0.50
S. Mucignat,	6	0.50
O. Carli,	6	0.25
Un amico,	6	0.50
N. V.,	4	0.50
V. Tenaglia	6	0.50
A. Cisterna,	6	0.50
F. Meneguzzi,	6	1.00

MONTREAL, Que.

A. Ianacci	3	0.50
M. Cazzola,	4	0.50
R. Zardo,	6	0.25
N. Vigilante	4	0.50
F. Talevi,	2	0.50
P. Lorenzetti,	2	0.50
A. Fabi,	4	0.50
C. Rapattoni,	4	0.25
P. Nobile,	2	0.50
C. Peressi,	6	0.25
P. Tonacchini,	2	0.50
F. Leone,	6	0.50
R. Rossi	2	0.00

La Voce
325 Queen St. W., Box 12
Toronto, Ont.

Cara Voce,
Anchio voglio essere uno dei tuoi sostenitori mensili. Ti rimetto questo coupon con nome, indirizzo e la somma che io mi impegno di versare ogni mese,

Nome
Indirizzo
Quota mensile \$.....

Manifestazioni di solidarietà

Mai come in questo momento in cui le condizioni finanziarie hanno impedito l'uscita di un numero della VOCE, le contribuzioni sotto elencate sono state tanto apprezzate.

Ringraziamo perciò di tutto cuore i giovani e gli amici della Voce di Toronto, nonché tutti i collaboratori, che nel periodo di due settimane hanno saputo organizzare due festiciole per venire in aiuto del loro giornale, così pure i fedelissimi amici di Trail, B. C. ed il caro amico X di Thorold, Ont.

Vogliamo augurarci che queste manifestazioni di solidarietà siano di esempio a tutti gli amici della VOCE in tutte le località del Canada perché il giornale possa dicevere quell'assistenza necessaria alla sua esistenza.

Lettere di fede

"Sono molto soddisfatto del mio abbonamento alla VOCE"

Carissimi de La Voce,

Mi farete il favore di cambiare il mio indirizzo come segue . . .

Vi debbo dire che sono stato molto soddisfatto di aver fatto l'abbonamento a LA VOCE.

Orientiamoci perciò verso la gioventù.

CE poiché sono certo che sia l'unico giornale di lingua italiana in Canada che difende la classe operaia e che traccia la giusta via, che tutti dovrebbero seguire.

Cordiali saluti,
L. R. Trail, B. C.

"Diamo ognuno a seconda delle nostre forze per la vita della Voce"

Cara Voce,
Dagli appelli apparsi sulle tue colonne ho compreso molto bene quanto grandi siano gli sforzi che stai facendo per liberarti dalla difficile situazione finanziaria che minaccia di paralizzarti.

Eccoti perciò \$5.00. Non sono assai, perché so benissimo che la tua macchina, per funzionare, abbisogna molto ma molto più combustibile. Sono certo però che se tutti i lettori e amici, ognuno secondo la proprie forze, venisse in tuo aiuto, tutti gli ostacoli finanziari sarebbero presto superati e tu potresti continuare indisturbata e con maggior forza la tua opera di persuasione, di chiarificazione e di educazione delle masse italiane del Canada.


Diamo tutti il nostro modesto obolo per far vivere e progredire la nostra cara VOCE!
Saluti, X . . . — Thorold Ont.

COMPLIMENTS
of a
FRIEND of LA VOCE
HAMILTON

Per la cittadinanza canadese, procure, testamenti, contratti di ogni genere, assicurazioni di tutte le specie, Per prestiti, compra e vendita di proprietà

Consultate
SAM SCIME'
Agente, interprete e commissario autorizzato dalla Corte Suprema.
278 JAMES ST. N.—HAMILTON
TEL. 7-4343

CARNI FRESCHE—GROSSERIE
A. OLIVIERI
Generi alimentari importati
C.P.R. EXPRESS AGENCY
368 SHERMAN AVE. N.
HAMILTON ONTARIO
TEL. 4-0234



COOPERATIVA OPERAIA DEL Nuovo Ontario

Volete pane e paste di PRIMASSINA QUALITA' . . .

Le grandi panetterie usano materiali non sempre di primo grado, pagano salari bassi e cercano di tenere alti i prezzi per aumentare i PROFITTI a vostre spese.

Quando comperate dalla panetteria della Workers' Co-Operative, invece ricevete prodotti di prima qualità, a prezzi i più bassi possibili. La Co-Operativa è organizzata DA OPERAI, per SERVIRE OPERAI, e non per accumulare PROFITTI per un capitalista o gruppo di capitalisti.

Protegette voi stessi, la vostra famiglia e la vostra comunità! Comperate il vostro pane dalla

WORKERS' CO-OPERATIVE OF NEW ONTARIO
TIMMINS, Ont. TEL. 616